

SALSOMAGGIORE TERME

HOTEL REGINA****

28 AGOSTO > 09 SETTEMBRE 2023

13 giorni /12 notti



28 agosto 2023: GRUGLIASCO > SALSOMAGGIORE

Ore 7,00 partenza in pullman da Grugliasco (TO), via San Rocco, 20. Autostrada per l'Emilia Romagna. Arrivo a Salsomaggiore e sistemazione in hotel. Pranzo, cena e pernottamento.

(*) = Visita medica d'ammissione

29 agosto > 08 settembre 2023: SOGGIORNO TERMALE A SALSOMAGGIORE (PR)

Soggiorno in hotel con trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno.

Località: Immersa in un'oasi verde, Salsomaggiore Terme è una località famosa per il turismo termale e per le proprietà curative delle sue acque salsobromoiodiche, tra le più ricche di sali minerali conosciute in natura. Acque salsobromoiodiche, bagni e fanghi termali: elisir di giovinezza...

Durante il soggiorno **saranno incluse** le seguenti escursioni di mezza giornata effettuate di pomeriggio: **PARMA, BUSSETO, CASTELLO DI TORRECHIARA, CREMONA**

L'Hotel: Il Grand Hotel Regina è un'elegante struttura in stile liberty, costruita nel 1911 e situata nel centro di Salsomaggiore, **a pochi passi dalle terme**. Il servizio professionale garantisce una

particolare attenzione alle esigenze dei clienti con lo scopo di soddisfare ogni loro richiesta. Le camere sono spaziose ed arredate in maniera raffinata; sono tutte dotate di: servizi privati con box doccia o vasca, asciugacapelli, tv, telefono, aria condizionata. La cucina propone piatti tipici locali e nazionali, con menu a tre scelte di primi e secondi, buffet delle verdure e antipasti; colazione a buffet. L'hotel dispone di spazi comuni interni: hall, sala soggiorno, sala lettura, sale

09 settembre 2023: SALSOMAGGIORE > GRUGLIASCO (TO)

Colazione e pranzo in hotel. Partenza per il viaggio di ritorno per Grugliasco con arrivo previsto in serata.

QUOTA: € 999,00

minimo 45 pax

ACCONTO € 250,00 entro 20/4

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in pullman GT. Sistemazione in hotel 4*** dal pranzo del primo giorno al pranzo del 13° giorno - assistenza durante il soggiorno - assistenza medico-sanitaria USL - numero di cellulare per emergenze attivo sempre giorno e notte - assistenza all'arrivo e alla partenza per scarico e carico bagagli - brindisi di benvenuto - cena tipica - bevande ai pasti (1/2 l. acqua e 1/4 l. vino) - servizio ristorazione: scelta tra 2 primi e 2 secondi con contorni serviti al tavolo, buffet di verdure, scelta dolce/frutta. Colazione a buffet. - pasto supplementare in hotel ultimo giorno - **4 escursioni di mezza giornata inclusa guida locale.** (inclusi ZTL e parcheggi se dovuti).

Supplementi: camera singola € 240,00

LA QUOTA NON COMPRENDE

Tasse di soggiorno se previste. Ingressi a pagamento. Mance. Tutti gli extra di carattere personale e quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende".

(*) = la prenotazione della visita medica d'ammissione a Salsomaggiore, sarà a cura di GPS Viaggi

ISCRIZIONI entro il 20 aprile 2023

contestualmente alla prenotazione del viaggio, vi suggeriamo di consegnare l'impegnativa del proprio medico curante.

Escursioni INCLUSE (da effettuarsi nel pomeriggio)

PARMA

Parma, città di aristocratiche tradizioni culturali, ricca di preziose opere d'arte e del suo passato di capitale, famosa per i suoi figli più illustri e per artisti che in essa operarono- da Benedetto Antelami a Salimbene, da Correggio a Parmigianino, da Bodoni a Verdi a Toscanini, da Stendhal a Proust - non assomiglia a nessuna delle tante belle città che attirano i visitatori in Italia. Da visitarsi sicuramente e cuore religioso della città è Piazza del Duomo, dominata dalla splendida cattedrale che è una delle maggiori creazioni dell'architettura



romanica. Affiancato al Duomo c'è il Battistero costruzione romanica anch'essa a pianta ottagonale. Centro della città è Piazza Garibaldi. Vi sorgono il Palazzo del Governatore, la Torre dell'orologio ed il Palazzo del Municipio a destra del quale si trova il Palazzo del Capitano del Popolo. Andando verso ovest da Parma potete visitare 3 castelli: Il Castello di Fontanellato, il Castello di Castell'Arquato e il Castello di Vigoleno. Inoltre, sulla strada per Fontanellato, si può visitare il labirinto verde più grande al mondo, il labirinto Ricci (chiuso al martedì). Questo percorso regalerà nuove impressioni con le sue leggende e storie.

CREMONA

Nel sud della Lombardia, adagiata nella Pianura Padana a breve distanza dalle sponde del Po, Cremona è una città magica. E' una località dalle mille sfaccettature, con i tratti più vivaci delle grandi città ma comunque un'indole quieta, a misura d'uomo, che sa accogliere gli ospiti con garbo e mostrare anche le tradizioni più antiche e i dettagli più genuini. Situata a 30 km circa da Piacenza, Cremona è una delle città europee con il centro storico meglio conservato, di origine romana. Ma non solo il turismo costituisce una risorsa fiorente per la città: il centro lombardo si basa in buona parte sull'agricoltura, e sulla presenza di industrie alimentari produttrici di salumi, dolci e formaggi. Anche l'artigianato riveste un ruolo importante, e i prodotti realizzati secondo le tradizioni di un tempo sono gioielli imperdibili che danno un valore aggiunto al soggiorno in città: da assaggiare assolutamente lo squisito torrone, ma anche la mostarda cremonese, preparata con frutta candita in bagni di senape. Il prodotto più famoso sono però i violini: per l'arte artigianale degli strumenti a fiato Cremona viene spesso soprannominata "città della musica". Chi passeggia nel centro di Cremona noterà una costellazione inesauribile di monumenti ed edifici storici, ma si accorger che il fulcro più ricco di testimonianze è la Piazza del Comune, un vero e proprio concentrato di palazzi splendidi, accostati in uno spazio unitario di grande fascino scenografico. Qui si affaccia il Duomo di Cremona, inserito in un complesso architettonico unico che comprende anche il Battistero e il Torrizzo. La facciata della chiesa, che si erge esattamente di fronte al palazzo comunale, è rivestita di marmo bianco ed è dominata da un grande rosone centrale, alleggerita da una loggia a due piani con diverse sculture.

BUSSETO

Busseto è considerata tradizionalmente la patria di Giuseppe Verdi, anche se è noto che il cigno di Busseto, nacque nella piccola frazione Roncole. Importante centro agricolo della bassa parmense, la cittadina è ricca di storia e di tradizioni: di origine carolingia, fu per lungo tempo capitale del piccolo stato dei Pallavicino, che ne detennero il dominio dal X al XVI secolo, quando divenne parte del ducato farnesiano; nel '400, periodo di maggiore fioritura, fu dotata di statuti e, nel 1533, Carlo V la insignì del titolo di città.

Il nucleo centrale, fortificato, conserva l'antico impianto ortogonale, mentre delle mura che cingevano la città e delle due porte - una verso Fidenza e l'altra verso Cremona - restano soltanto tre torrioni nel lato meridionale. La piazza principale della città è quella dedicata al suo illustre concittadino. Delimitata dalla Rocca, dalla collegiata di S. Bartolomeo, dal palazzo del Comune, e dominata dal monumento in bronzo dedicato al musicista, (opera dello scultore Luigi Secchi, inaugurata nel 1913), si apre al centro del nucleo storico, risalente al XII secolo. Sempre nelle vicinanze della piazza si erge il monumento a Verdi ed il teatro a lui dedicato. Di fronte alla Rocca, nella piazza principale del paese, troneggia il monumento in bronzo a Giuseppe Verdi, opera dello scultore Luigi Secchi, inaugurato nel 1913. Il Maestro, raffigurato in posizione seduta, sembra dominare quietamente con lo sguardo la vita del paese. Il teatro è ubicato nella Rocca, già castello dei Pallavicino, di fondazione duecentesca ma ampiamente rimaneggiata, che si presenta oggi nell'aspetto che le fu dato nella seconda metà dell'Ottocento. Da Piazza Verdi parte il cardine viario della città, via Roma, che la collega a corso Pallavicino. Lungo questa strada a portici si allineano importanti luoghi di memoria verdiana. Dopo aver superato, un palazzetto quattrocentesco, si incontra palazzo Barezzi, casa del suocero di Verdi,

nonché suo primo mecenate, dove il salone al primo piano è sistemato con arredi e oggetti d'epoca. Palazzo Orlandi, un tempo proprietà di Verdi, è sede del Museo dei Cimeli verdiani, che raccoglie decorazioni, quadri, strumenti musicali e documenti legati al musicista. Sempre lungo via Roma si trova il palazzo del Monte di Pietà (1679-82), sede della biblioteca del Monte, istituita nel 1768, cui si accede da una porta laterale: con i suoi oltre 35 000 volumi, disposti in scaffalature seicentesche provenienti dal collegio dei Gesuiti, e alcuni rari incunaboli, è la seconda per importanza della provincia.

CASTELLO DI TORRECHIARA

E' senz'altro il castello più spettacolare, più strutturato e anche più frequentato della provincia di Parma e per questo è stato spesso usato come set cinematografico di film come "Ladyhawke" di Richard Donner, interpretato da Michelle Pfeiffer e Matthew Broderick. Il maniero si trova a 278 m. sul livello del mare su una piattaforma murata posta al sommo di un colle terrazzato e coltivato alla sinistra del torrente Parma lungo la strada per Langhirano. Nel Castello di Torrechiara rivive una fiaba d'amore. Regno della favola d'amore tra Pier Maria Rossi e l'amata Bianca Pellegrini: è il Castello di Torrechiara, in provincia di Parma. Tutto parla della loro passione in stile epico-cavalleresco: dalla Camera d'Oro, attribuita a Benedetto Bembo, alla stanza nuziale. Il nome Torrechiara deriva da "torchio" nel cuore della valle dove si producono vini oggi ed olio nel medioevo. Pochi sanno che il Castello fu posto sotto la protezione della Madonna, per volere di Pier Maria Rossi devoto alla Vergine: iniziò infatti la sua costruzione nel mese di maggio del 1448. Oggi di proprietà dello Stato è tra gli esempi più significativi dell'architettura castellare italiana. Da notare all'interno la ricchezza degli affreschi a 'grottesche' di Cesare Baglione. Il Castello di Torrechiara fu costruito tra il 1448 e il 1460 dal Magnifico Pier Maria Rossi: la sua funzione difensiva è attestata da tre cerchia di mura e da quattro torri angolari, la destinazione residenziale provata dalla ricchezza degli affreschi a 'grottesche' di Cesare Baglione. Straordinaria la "Camera d'Oro", attribuita a Benedetto Bembo, per celebrare, ad un tempo, la delicata storia d'amore tra Pier Maria e Bianca Pellegrini e la potenza del casato attraverso la raffigurazione di tutti i castelli del feudo.